



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2025/2026

CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA

Classe L/SNT-1

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 – Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piano di studio

PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Infermieristica attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla L-SNT/1 delle lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Studio in Infermieristica (da questo momento 'Corso di Studio'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento Carriere Studentesche](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello delle lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche L/SNT1, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
 1. Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle Attività Didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il Responsabile del Corso di Studio:
 - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
 - b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);

- c) dovrà coordinare la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del rapporto di riesame ciclico, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
- d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

7. Il Direttore delle Attività Didattiche:

a) deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del D.I. 19 febbraio 2009 ed essere incaricato di almeno un insegnamento/modulo curriculare. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. L'incarico di Direttore delle Attività Didattiche a personale interno all'Ateneo è attribuito dal Consiglio di Dipartimento responsabile del CdS su proposta del Consiglio Didattico sulla base della valutazione comparativa dei curricula. Qualora non si riuscisse ad individuare un Direttore tra il personale universitario, si procede attraverso una procedura selettiva ai fini dell'attribuzione dell'incarico a personale esterno o appartenente ad Enti convenzionati con l'Ateneo.

b) ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, previo raccordo con i/il Coordinatori/e Didattici/o di sezione (Corso di Studio) e i Tutor Professionali se presenti delle strutture accreditate per l'attività di tirocinio.

8. I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, che devono/e essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale del rispettivo profilo professionale vengono/viene individuati/o dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposti/o al Consiglio Didattico dal quale vengono/viene nominati/o annualmente.

a) I/Il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione devono/deve progettare l'attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i Tutor Professionali e gli Assistenti di Tirocinio.

9. I Tutor Professionali sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Coordinatore Didattico di Sezione delle Strutture Accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.

Il Tutor Professionale orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.

10. Su proposta del Coordinatore Didattico di Sezione possono essere nominati dal Consiglio didattico Assistenti di Tirocinio, in possesso di adeguati requisiti professionali e didattici.

Gli Assistenti di Tirocinio contribuiscono alla creazione di un contesto di tirocinio adeguato che faciliti l'apprendimento, l'accoglienza e l'integrazione dello studente.

11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello del

Servizio Programmazione Didattica (Struttura di Supporto Area Medica) della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.

2. Per le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti ecc..), la competenza è attribuita alla UOC Carriere studenti, alla UOC Procedure di immatricolazione e informastudenti e alla UOC Admission office. Informazioni disponibili ai seguenti link:

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare>

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>

3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale reperibile al link: <https://gestionedidattica.unipv.it/ava/index.php/2025SUA04403.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>)

2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo.

3. Lo studente che al test di ammissione non abbia raggiunto almeno il 20% del punteggio complessivo sarà tenuto a colmare il debito formativo prima di sostenere gli esami di profitto.

A tale proposito gli studenti dovranno seguire dei corsi in itinere di tutorato; nello specifico verranno programmati dei tutorati *ad hoc* documentati nel Calendario Didattico. (<https://infermieristica.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-didattico>)

I docenti dei corsi base (Biologia, Fisica, Chimica e Statistica) dedicano una parte del programma del Corso a contenuti ritenuti propedeutici.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b) Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c) Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
- 15 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 15 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";
 - 30 ore dedicate a laboratori;
 - 30 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

e) Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti acquisiti non sono ritenuti soggetti ad obsolescenza durante la carriera dello studente, indipendentemente dalla sua durata, fatti salvi i casi di decadenza o di rinuncia agli studi, per i quali, in caso di re-iscrizione, la convalida dei crediti acquisiti è subordinata, fra l'altro, a una valutazione della loro eventuale obsolescenza da parte della Commissione nominata dal Consiglio Didattico (vedi successivo art. 16). In casi particolari ben motivati, l'obsolescenza di crediti formativi relativi a specifiche attività formative di carattere professionalizzante può essere deliberata dal Consiglio Didattico, sentito il parere del Comitato Direttivo della Facoltà. La delibera di obsolescenza riporta l'indicazione delle modalità per il recupero dei crediti obsoleti, stabilendo le eventuali prove integrative che lo studente deve sostenere a tal fine

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
- l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 aprile dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;

- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA;
- d) Per gli studenti atleti, su richiesta degli interessati, sono riservati degli appelli straordinari in caso di impegni sportivi temporalmente coincidenti con il calendario degli esami del Corso di Laurea.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f).
- c) Le sessioni d'esame di norma non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- d) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare febbraio (2 appelli) – Docenze primo semestre;
 - sessione regolare luglio (2 appelli) – Docenze secondo semestre;
 - sessione di recupero mesi di gennaio e giugno (1 appello), riservato agli studenti delle coorti precedenti a quella in corso;
 - sessione di recupero mesi di settembre e dicembre (1 appello), possono accedere a questi esami gli studenti degli anni precedenti o della coorte in corso nel rispetto della programmazione degli appelli (esempio: un insegnamento del II semestre della coorte in corso lo studente potrà accedere esclusivamente all'appello d'esame regolare di luglio, mentre per gli appelli di recupero potrà accedere agli appelli dal mese di settembre).
 - Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- b) Ogni sessione si compone di due parti:
 - Prova abilitante
 - Presentazione elaborato di Tesi di Laurea.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Corso di studi triennale conferisce una laurea abilitante all'esercizio della professione di infermiere al termine del ciclo formativo..
Il CdS si conclude al conseguimento di 180 CFU, comprensivi di attività didattiche frontali e di tirocinio.

Il percorso formativo è articolato in insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e a scelta dello studente, comprensivo di lezioni, esercitazioni, tirocinio e tempo dedicato allo studio, la cui unità di misura è il credito formativo universitario (CFU), che viene acquisito dopo una verifica di profitto per ciascuna attività didattica espletata.

Le attività formative di laboratorio, tirocinio simulato e tirocinio clinico, secondo programmi con progressiva complessità e strutturati in condivisione con lo studente e sotto la costante guida di un tutor, costituiscono un'area formativa professionalizzante fondamentale.

Il percorso formativo del laureato triennale si sviluppa su **4 macro-aree di apprendimento:**

1. **AREA DI APPRENDIMENTO CLINICO- ASSISTENZIALE orientata allo sviluppo di competenze finalizzate a:** definire e risolvere problematiche di natura infermieristica delle persone nelle diverse fasi della vita, delle famiglie e della comunità, somministrare trattamenti terapeutici, collaborare a processi riabilitativi e di palliazione.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso una preparazione nel campo delle scienze di base (biologia, anatomia, fisiologia, fisica, chimica, etc.) funzionali alla comprensione dei processi fisiologici e delle scienze mediche e cliniche per la migliore comprensione dei problemi prioritari di salute (medicina interna, cardiologia, chirurgia, farmacologia, anestesia, rianimazione, etc.). La preparazione nell'ambito disciplinare delle scienze infermieristiche generale e specialistica nel corso del triennio in particolare sarà finalizzata alla comprensione dei bisogni di assistenza infermieristica e a realizzare cure infermieristiche in riferimento alle principali problematiche prioritarie di salute (ambito chirurgico, medico, cardiologico, oncologico, cure palliative, critico, di salute mentale e pediatrico) e allo sviluppo di abilità di pensiero critico e di ragionamento clinico.

2. AREA DI APPRENDIMENTO IGIENICO –PREVENTIVA - EDUCATIVA orientata allo sviluppo di competenze finalizzate a : attuare strategie di promozione della salute, realizzare interventi di prevenzione e azioni di carattere educativo in riferimento alle principali problematiche prioritarie di salute. Tali competenze saranno raggiunte attraverso una preparazione nel campo dell'igiene e dell'epidemiologia funzionali alla comprensione dei determinanti della salute, dei fattori di rischio e delle strategie utilizzate nella prevenzione, nella promozione ed educazione alla salute della persona e della collettività negli ambienti di vita, di lavoro, igiene degli alimenti e igiene ospedaliera.

Le scienze infermieristiche promuoveranno un campo di conoscenze volte alla realizzazione di cure infermieristiche in un'ottica promozionale della salute, componente essenziale nella costruzione di stili di vita sani; in particolare saranno attuati momenti formativi ed esercitazioni di counseling motivazionale breve per una scelta consapevole degli stili di vita salutari e per sviluppare abilità di autocura; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita. Spazi formativi mirati teorici, laboratoriali e clinici saranno dedicati all'apprendimento di capacità relazionali con gli assistiti e i caregivers e con le diverse figure professionali. Moduli formative di area psicologica e sociologica saranno funzionali ad un approccio complesso e globale delle dinamiche umane nelle situazioni di cura.

3. AREA DI APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVA E LEGISLATIVA orientata allo sviluppo di competenze finalizzate a: saper agire e collaborare in contesti clinici assistenziali caratterizzati da complessità organizzative proprie dei sistemi sanitari.

Tali competenze saranno raggiunte attraverso una preparazione nel campo della legislazione sanitaria funzionale ad apprendere conoscenze di base caratteristiche dei sistemi sanitari. Le scienze infermieristiche promuoveranno un campo di conoscenze finalizzate a saper definire e agire in autonomia professionale nel campo proprio di azione in conformità alle dimensioni etiche, deontologiche e giuridiche della professione infermieristica (organizzazione professionale e deontologia), riconoscere aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura - équipe infermieristica e rete dei servizi-, impiegare strumenti per ridurre l'incidenza di eventi avversi nell'esercizio professionale dell'organizzazione professionale (management applicato ai processi assistenziali infermieristici).

4. AREA DI APPRENDIMENTO DELLA RICERCA orientata allo sviluppo di competenze finalizzate a: applicare i risultati della ricerca e attuare cure infermieristiche evidence based

Tali competenze saranno raggiunte attraverso una preparazione nell'ambito delle discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese e della statistica medica, in quanto saperi propedeutici alla lettura di articoli scientifici.

Le scienze infermieristiche promuoveranno un campo di conoscenze volte ad acquisire le basi concettuali e metodologiche della ricerca infermieristica, e comprendere i risultati della ricerca a partire dalla lettura di articoli scientifici applicati a problematiche proprie delle cure infermieristiche.

c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 1, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.

Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2. Studenti part-time

Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al [“Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale”](#), il Corso di Studio in Infermieristica non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza. Può essere derogato come debito da colmare l'anno successivo una percentuale di assenze inferiore al 25% del monte ore complessivo previsto dal Piano di Studio.
- c) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- e) Il docente è tenuto, al termine dei singoli periodi didattici, a comunicare per iscritto ai competenti Uffici i nominativi degli studenti ai quali non è riconosciuta l'attestazione della frequenza. In mancanza di esplicita segnalazione la frequenza si intenderà acquisita, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del Regolamento Carriere Studentesche.
- f) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.
- g) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale fatto salvo quelle del tirocinio, qualora la posizione di non regolarità sia ad esso riconducibile. In questo caso per il recupero del tirocinio si rimanda all'art.12 comma 1 lettera k).

2. Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

- a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento e il tirocinio previsti dal Piano di Studio per il relativo anno di corso entro il 20 dicembre di ogni anno.
- b) Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curriculare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- c) Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- d) Lo studente che alla sessione di settembre non abbia superato l'esame di tirocinio o gli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso, viene ammesso sotto condizione all'anno accademico

successivo e può recuperare la posizione regolare entro il 20 dicembre.

e) Lo studente può iscriversi all'esame di tirocinio del 3° anno a condizione che non intercorra un arco di tempo superiore a 6 mesi tra la conclusione delle esperienze formative del 3° anno e l'esame di tirocinio, ed avendo superato tutti gli esami degli insegnamenti previsti. In caso contrario lo studente è tenuto ad effettuare almeno due esperienze formative cliniche in accordo con il Coordinatore Didattico di Sezione con il quale concorderà un piano di recupero personalizzato.

f) Qualora lo studente ritenesse di non voler usufruire di tali possibilità può iscriversi come ripetente.

g) L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza, il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

Propedeuticità

h) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi, come deliberato dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.

PROPEDEUTICITA'		
1° Anno		
503467 - ANATOMIA E ISTOLOGIA	Sono propedeutici a	500312 - FISILOGIA UMANA
503468 - BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA		
503497 - INFERMIERISTICA GENERALE	Propedeutica a	503745 - METODOLOGIA INFERMIERISTICA APPLICATA
		503480 - TIROCINIO PROFESSIONALE SIMULAZIONE 1° ANNO
503594 - LABORATORI PROFESSIONALI Frequenza assegnata d'ufficio	Propedeutici a	503480 - TIROCINIO PROFESSIONALE SIMULAZIONE 1° ANNO

2° Anno		
500312 - FISILOGIA UMANA (1° anno – 2° semestre)	Sono propedeutici a	503750 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA
503477 – PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA (1° anno – 2° semestre)		
503745 - METODOLOGIA INFERMIERISTICA APPLICATA (1° anno – 2° semestre)	Propedeutica a	503751 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICO CHIRURGICA
		503757 - RICERCA E QUALITA' DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA
503750 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA (2° anno – 1° semestre)	Sono propedeutici a	503761 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA SPECIALISTICA
503751 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICO CHIRURGICA (2° anno – 1° semestre)		503765 - INFERMIERISTICA CLINICA MATERNO INFANTILE
		503438 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE
		503774 – INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA

503751 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICO CHIRURGICA (2° anno – 1° semestre)	Sono propedeutici a	503518 - TIROCINIO PROFESSIONALE 2° ANNO
503757 - RICERCA E QUALITA' DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA (2° anno – 2° semestre)		
3° Anno		
TUTTI GLI ESAMI DEL 1°- 2° ANNO TIROCINIO PROFESSIONALE 2° ANNO	Sono propedeutici a	503519 – TIROCINIO PROFESSIONALE 3° ANNO

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

- Nel Piano di Studi è consentito l’inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all’art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. “TAF D”). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d’ufficio;
 - tra tutta l’offerta formativa di Ateneo.

In entrambi i casi il Piano di Studi è approvato d’ufficio.

- Tra le attività a libera scelta è consentito l’inserimento di insegnamenti appartenenti all’offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ivi compresi quelli dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica e sanitaria, ad eccezione di quelli dell’area psicologica. È altresì consentito l’inserimento di insegnamenti appartenenti all’offerta di corsi di Laurea Magistrale.

Gli insegnamenti soprannumerari del Piano di Studi, al massimo tre insegnamenti, possono appartenere all’offerta formativa anche delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. All’atto dell’iscrizione alla Laurea Magistrale, allo studente è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

Nel piano di studi, oltre alle attività formative previste per il conseguimento del titolo di studio, è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari di corsi di laurea triennali e magistrali, ad eccezione di quelle afferenti all’offerta didattica dell’area psicologica, avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio professionalizzante

- Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.
- Le attività di tirocinio possono essere svolte in modalità simulata in ambito protetto o nella forma di tirocinio clinico.
- Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio clinico, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall’Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per

il Tutoraggio.

f) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.

g) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

h) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.

i) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera e). L'Ente Accreditato può individuare a sua volta altre Strutture con cui fare un accordo di sub-convenzione e distaccare parte dell'attività di tirocinio professionalizzante.

j) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio e indicate nelle Linee Guida consultabili sul sito di Facoltà (<https://infermieristica.cdl.unipv.it/it/studiare/tirocini-laboratori-e-cliniche>). Il voto in trentesimi ottenuto con l'esame di tirocinio concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.

k) Il Corso di Studio può approvare, su proposta del Coordinatore Didattico di Sezione, forme per il recupero del debito formativo connesso alle attività di tirocinio, per quegli studenti che abbiano maturato durante l'intero anno accademico un numero di assenze superiore al 25% del monte ore programmato o per gli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal piano formativo. Tali forme di recupero devono essere assolte dallo studente entro il 20 dicembre dell'anno accademico cui appartiene il tirocinio.

l) Lo studente iscritto in posizione condizionale che risulta in debito del tirocinio, concorda il recupero nei tempi e nelle modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione.

m) Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione primaverile della prova finale del Corso di Studio.

n) Finalità, metodologie di apprendimento e valutazione, strumenti di apprendimento e valutazione saranno indicate nelle linee guida (<https://infermieristica.cdl.unipv.it/it/studiare/tirocini-laboratori-e-cliniche>)

2. Prerequisiti di accesso al tirocinio

a) Il Coordinatore Didattico di Sezione ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:

- hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

b) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di Infermiere.

c) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art.8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

3. Assenze dal tirocinio

a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori al 25%) può recuperare tali assenze, le modalità di recupero saranno concordate dal Direttore delle Attività Didattiche/Coordinatore e con il Tutor Professionale e la sede in cui si svolge il tirocinio

b) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Direttore delle Attività Didattiche/Coordinatore un piano di recupero personalizzato.

c) Lo studente che concluda positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore al 25% del monte ore previsto per l'anno di corso), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.

d) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

4. Sospensione dal tirocinio

- a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:
- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
 - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
 - studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
 - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*;
 - studente che assume comportamenti non conformi a quanto previsto dal Codice di Comportamento della Pubblica Amministrazione e dal Codice Etico Aziendale.
- b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle Attività Didattiche tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle Attività Didattiche allo studente, sentito il Presidente del Corso di Studio.
- c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore Didattico di Sezione e/o Direttore delle Attività Didattiche sentito il Tutor che l'ha proposta.
- Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore Didattico di Sezione e/o Direttore delle Attività Didattiche ha facoltà di proporre al Direttore delle Attività Didattiche e al Presidente del Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. E' necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
- Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
 - Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di tre anni.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

- a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa (esame di tirocinio) per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso.
- c) La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore Didattico di Sezione e/o Direttore Attività Didattiche e composta almeno da un docente e da un Tutor, oltre che dal Direttore

dell'Attività Didattica o suo delegato.

d) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.

e) L'esame annuale di tirocinio prevede almeno 2 appelli per anno accademico, salvo le situazioni debitorie all'art. 10 comma 2) per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario entro la data di recupero fissata dall'art. 10, comma 2) lettera d).

3. Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede l'accertamento delle abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.

b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

c) La prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Infermiere, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.

d) La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.

e) La prova finale è costituita:

- da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino 2, 3 e 4 riportati di seguito:

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate - *Applying knowledge and understanding*

3. Autonomia di giudizio - *Making judgements*

4. Abilità comunicative - *Communication skills*

e, in particolare, la capacità di individuare problemi, assumere decisioni, individuare priorità su singoli pazienti, gruppi di pazienti o processi lavorativi; progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative date; agire in sicurezza, considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali; dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale, ed alla valutazione dei rischi e degli effetti sui pazienti.

- dalla redazione di un elaborato di tesi che permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso. Il contenuto dell'elaborato di tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Di norma lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Studio, detto Relatore.

f) Si è ammessi alla presentazione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

g) Il calendario delle prove approvato dal Consiglio Didattico prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la presentazione della tesi.

h) Le tipologie di elaborato finale, come indicato nelle *linee guida*, in relazione agli obiettivi che lo studente si prefigge, possono essere:

1. Revisione della letteratura su una particolare tematica, preferibilmente poco nota o controversa. Lo scopo sarà elaborare indicazioni operative, evidenziando laddove possibile gli interventi di provata efficacia distinti da quelli di dubbia efficacia, e/o una sintesi critica dell'insieme della letteratura esaminata (vedi schema 1).

2 Documentazione di esperienze applicative di modelli, metodi e strumenti applicati ad una specifica situazione assistenziale (ad es. presa in carico, continuità assistenziale, dimissione protetta, autocura,

processo di nursing, strumenti per l'accertamento mirato, strumenti per la pianificazione e la documentazione dell'assistenza, metodologia educativa, etica, applicazione di problem solving, analisi organizzativa). Questa tipologia di elaborato finale si propone di evidenziare l'applicabilità e l'utilità dei modelli, dei metodi e degli strumenti considerati efficaci per affrontare problemi o situazioni di competenza infermieristica (vedi schema 2).

3. Ricerca sul campo, preferibilmente di tipo esplorativo o descrittivo, basata su un disegno di ricerca o che indagli fenomeni e problemi assistenziali, organizzativi, di valutazione della qualità, etc., anche allo scopo di produrre indicazioni per la pratica. Possono essere anche riprodotte esperienze di ricerca presenti in letteratura, purché affrontate con un approccio critico (vedi schema 3).

È prevista per lo studente la possibilità di redigere l'elaborato di tesi in lingua inglese. Ogni tesi deve comunque includere un abstract in italiano, con possibilità di redigerlo anche in lingua inglese.

i) La valutazione dell'elaborato di tesi sarà basata sui seguenti criteri:

-Pertinenza tematica

-Contributo critico del laureando

-Accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica

-Qualità della bibliografia

L'elaborato di tesi, presentato nei termini prestabiliti, verrà sottoposto alla valutazione della Commissione di Laurea e potrà conseguire un massimo di 5 punti

J) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale.

Pertanto, la Commissione può essere composta da:

1. 5 docenti + 2 Rappresentanti delle Professioni (minimo 7) + 2 Rappresentanti Ministeriali che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 9).
2. 9 + 2 Rappresentanti delle Professioni + 2 Rappresentanti Ministeriali che non rientrano nel range stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 13).

I Relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal Magnifico Rettore quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate ai sensi della normativa vigente in materia, Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024 fino a un massimo di 48 CFU (art. 14 della Legge 240/2010 e succ mod) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:

- a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia.
- 2 per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo. Su richiesta dello studente possono essere riconosciute, quali crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta del piano di studi (TAF D), le seguenti attività debitamente certificate, in base ai criteri e alle modalità stabilite dal Senato Accademico fino ad un massimo di:
- Sport praticato a livello olimpico, mondiale e europeo: fino a 6 CFU;
 - Qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere agli uffici preposti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
- i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento o di passaggio ad anni successivi al 1° è subordinata:
- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
 - ai CFU acquisiti
 - alla votazione media degli esami
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico

c) In caso di domande di ammissione ad anni successivi in numero maggiore rispetto ai posti disponibili, sarà redatta una graduatoria di merito i cui criteri sono definiti nel relativo bando di ammissione

d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

- a) La convalida dei crediti è deliberata dalla Commissione nominata dal Consiglio Didattico, caso per caso. Il tipo di attività formativa (TAF) a cui vanno attribuiti i crediti ed il loro numero, comunque nei limiti di legge ove imposti, sono stabiliti in base a criteri di attinenza disciplinare, tenendo conto del

contributo dell'attività formativa da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea o di laurea magistrale, dei suoi contenuti specifici e della loro eventuale obsolescenza, nonché dell'impegno orario richiesto. A tal fine, l'istanza di riconoscimento deve essere corredata di tutta la documentazione ufficiale dalla quale si possano evincere gli elementi sopra riportati; la Commissione può mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.

b)

Sospensione della frequenza

c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 25 del Regolamento Carriere Studentesche.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento Carriere Studentesche.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.

2. Il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*”, che vengono firmati per approvazione dal Delegato per la Mobilità Internazionale e dallo studente per le attività didattiche e di tirocinio svolte all'estero. E' responsabilità del Delegato accertarsi della coerenza del “*Learning Agreement*” o del “*Training Agreement*” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.

4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento didattico, si rimanda agli artt. 47 e 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'art. 22 del Regolamento Carriere Studentesche ed al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.

2. Per gli obblighi di frequenza e propedeuticità si rimanda all'art. 10 c.1 e 2.

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

**DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE
E FORENSE**

**L/SNT1 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie
infermieristiche e sanitarie ostetriche**

**Corso di Studio: 04409 - INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERA)**

Ordinamento: 2011/2012 - Regolamento: 2025/2026

Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE

<https://portale.unipv.it/it>

<https://infermieristica.cdl.unipv.it/it>

**PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO
ACCADEMICO: 2025/2026**

1° Anno (56 CFU)

Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503467 - ANATOMIA E ISTOLOGIA		5			
	Unità Didattiche				
	500161 - ANATOMIA UMANA	4	BIO/16	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500162 - ISTOLOGIA	1	BIO/17	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503468 - BIOLOGIA E CHIMICA BIOLOGICA		5			
	Unità Didattiche				
	500191 - BIOCHIMICA	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500194 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503394 - FISICA, STATISTICA E INFORMATICA		6			
	Unità Didattiche				
	500836 - STATISTICA MEDICA	2	MED/01	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	503391 - INFORMATICA GENERALE	2	INF/01	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
	503502 - FISICA MEDICA E RADIOPROTEZIONE	2	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
500312 - FISIOLOGIA UMANA		3	BIO/09	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503488 - MEDICINA PREVENTIVA		8			

	Unità Didattiche				
	500020 - SOCIOLOGIA	2	SPS/07	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
	503486 - EPIDEMIOLOGIA E IGIENE GENERALE	2	MED/4 2	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Obbligatorio
	503487 - IGIENE APPLICATA	2	MED/4 2	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Obbligatorio
	503552 - LEGISLAZIONE SANITARIA	2	MED/4 2	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
503477 - PATOLOGIA GENERALE E MICROBIOLOGIA		5			

	Unità Didattiche				
	503475 - MICROBIOLOGIA GENERALE E CLINICA	3	MED/07	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503476 - PATOLOGIA GENERALE E CLINICA / IMMUNOLOGIA	2	MED/04	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503497 - INFERMIERISTICA GENERALE		5			
	Unità Didattiche				
	503743 - INFERMIERISTICA GENERALE, TEORIE DEL NURSING E FONDAMENTI EDUCATIVO- RELAZIONALI	2	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503744 - INFERMIERISTICA CLINICA 1	3	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503745 - METODOLOGIA INFERMIERISTICA APPLICATA		6			
	Unità Didattiche				
	502757 - DEONTOLOGIA	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503747 - ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503748 - INFERMIERISTICA CLINICA 2	3	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	510132 - ASSISTENZA INFERMIERISTICA E PROCESSI EDUCATIVO- RELAZIONALI	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
509392 - TIROCINIO PROFESSIONALE SIMULAZIONE		6	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
503402 - INGLESE I ANNO		3			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	504500 - INGLESE A	2	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
	504501 - INGLESE B	1	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
503594 - LABORATORI PROFESSIONALI		3	MED/45	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio
510251 - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE		1	MED/49	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
2° Anno (61 CFU)					
Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503774 - INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA		9			
	Unità Didattiche				
	500210 - BIOETICA	2	MED/02	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	501497 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Obbligatorio
	503471 - ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE	1	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503775 - ANESTESIA E RIANIMAZIONE	2	MED/41	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
	503776 - INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	2	MED/45	Base / Primo soccorso	Obbligatorio

503750 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA		8			
	Unità Didattiche				
	500198 - FARMACOLOGIA	3	BIO/14	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Obbligatorio
	501492 - MEDICINA INTERNA	2	MED/09	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Obbligatorio
	501494 - CHIRURGIA GENERALE	2	MED/18	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Obbligatorio
	503483 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	1	MED/36	Caratterizzante / Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	Obbligatorio
503765 - INFERMIERISTICA CLINICA MATERNO INFANTILE		6			
	Unità Didattiche				
	501628 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	MED/40	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	503766 - INFERMIERISTICA CLINICA PEDIATRIA E NEONATOLOGIA	2	MED/45	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503767 - PEDIATRIA E PUERICULTURA	2	MED/38	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503769 - INFERMIERISTICA OSTETRICO-GINECOLOGICA	1	MED/47	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503761 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA SPECIALISTICA		8			

	Unità Didattiche				
	501496 - MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	2	MED/1 1	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	501801 - ONCOLOGIA	2	MED/0 6	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503763 - INFERMIERISTICA CLINICA CARDIOLOGICA	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	505080 - INFERMIERISTICA CLINICA ONCOLOGICA	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503751 - INFERMIERISTICA CLINICA MEDICO CHIRURGICA		8			
	Unità Didattiche				
	503752 - INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA	3	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503753 - INFERMIERISTICA CLINICA IN CHIRURGIA	3	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503756 - PSICOLOGIA APPLICATA	2	M- PSI/08	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
503757 - RICERCA E QUALITÀ DELL'ASSISTENZA		6			
	Unità Didattiche				
	503755 - INFERMIERISTICA EPIDEMIOLOGICA E TERRITORIALE	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503758 - RICERCA INFERMIERISTICA APPLICATA	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503759 - METODOLOGIA DI ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI	2	MED/4 5	Caratterizzante / Management sanitario	Obbligatorio
503438 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE		8			
	Unità Didattiche				
	501746 - PSICHIATRIA	2	MED/2 5	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503770 - GERIATRIA E GERONTOLOGIA	2	MED/0 9	Caratterizzante / Interdisciplinari e cliniche	Obbligatorio
	503772 - INFERMIERISTICA GERIATRICA	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503773 - INFERMIERISTICA SALUTE MENTALE E PSICHIATRICA	2	MED/4 5	Caratterizzante / Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503518 - TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO		8			
	Unità Didattiche				
	509393 - TIROCINIO SIMULAZIONE	2	MED/4 5	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	509394 - TIROCINIO CLINICO O SIMULATO	6	MED/4 5	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio

3° Anno (63 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	inse- gnam- ento	ente
503519 - TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO	46				
	Unità Didattiche				
	509395 - TIROCINIO CLINICO A	21	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	509396 - TIROCINIO CLINICO B	25	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
500000 - PROVA FINALE		6	PROFI N_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Obbligatorio
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		6	AL 3° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 6 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENCAE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO		
510255 - BLSD - BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION E DISOSTRUZIONE VIE AEREE		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501493 - CHIRURGIA PLASTICA		1	MED/19	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501787 - CHIRURGIA VASCOLARE		1	MED/22	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508989 - DIETOLOGIA - DIETOTERAPIA		1	MED/49	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508991 - EBN - EVIDENCE BASED NURSING		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508988 - INFERMIERISTICA IN MALATTIE INFETTIVE		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508994 - INFERMIERISTICA IN WOUND CARE		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	

501624 - MALATTIE INFETTIVE		1	MED/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501498 - NEUROLOGIA		1	MED/26	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
507887 - PNEUMOLOGIA		1	MED/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501779 - REUMATOLOGIA		1	MED/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508990 - TERAPIA DEL DOLORE: DALLA DIAGNOSI ALL'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE AL PAZIENTE		1	MED/41	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501791 - UROLOGIA		1	MED/24	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
510252 - CURE PALLIATIVE		1	MED/41	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
508997 - INFERMIERISTICA ENTEROSTOMIA		1	MED/45	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
510254 - INFERMIERISTICA IN ACCESSI VENOSI		1	MED/45	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
510253 - L'INFERMIERISTICA IN CURE PALLIATIVE		1	MED/45	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
501747 - NEUROCHIRURGIA		1	MED/27	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio